settembre 1993

ciapa nota!

Foglio informativo della regione dei vintun

Chi lo vuole un "Abbondino" così?

E' un vero peccato che non sia più in edicola la "gloriosa *Domenica del Corriere*", chè il nostro buon Sindaco avrebbe senza dubbio ricevuto il compenso (le canoniche 5000 lire) per la miglior barzelletta pubblicata con il titolo" La farsa dell'Abbondino".

Ma andiamo con ordine e comincianciamo col ricordare a chi non fosse al corrente, che la prassi per la attribuzione degli "Abbondini d'oro" prevede che i cittadini e le associazioni segnalino alla Amministrazione comunale i nominativi dei candidati che vengono posti poi al vaglio della Giunta, la quale compila la rosa dei vincitori in base alle disposizioni del regolamento che stabilisce la assegnazione a "coloro che, con opere concrete nel campo delle scienze, delle lettere, delle arti, dell'industria, del lavoro, dello sport, con iniziative di carattere sociale e filantropico, in particolare collaborazione alle attività della pubblica amministrazione, con atti di coraggio e di abnegazione civica, abbiano in qualsiasi modo giovato a Como".

Da cinque anni, le Associazioni di Monteolimpino ed alcuni singoli cittadini hanno segnalato il nominativo di una persona che ha dedicato gran parte del proprio tempo libero alla collettività, (c'è stato un periodo in cui ha ricoperto la carica di presidente o segretario contemporaneamente in quattro o cinque organismi) senza mai pretendere nulla in cambio, agendo con discrezione ma con estrema disponibilità, senza mai volersi mettere in mostra, operando ad esclusivo beneficio degli abitanti del quartiere.

Perchè tutte queste segnalazioni non hanno sortito l'effetto sperato?

Ora, io non conosco ancora le motivazioni che hanno portato alla assegnazione dei riconoscimenti per l'anno 1993, ma vedo tra i premiati persone che, al di là dei propri meriti professionali, che nessuno disconosce, hanno prima di tutto fatto il proprio interesse, al massimo il proprio dovere; ma allora perchè non premiare l'oscuro operaio, che per trentacinque anni, senza mai marcare visita, ha "tirato la racla" in "Comense"?

Forse i nostri amministratori si sono lasciati suggestionare dal carisma dell'amico Giuseppe Veca, che in due o tre giorni ha fatto quello che a loro non è riuscito per anni: ripulire e animare la zona dei giardini pubblici a lago o, forse, a loro direttamente o indirettamente coinvolti in problemi con la giustizia, paiono tutti santi coloro che svolgono il proprio lavoro senza rubare? E poi, via, cari signori, quale atto di abnegazione e coraggio può essere stato l'uccidere a Giulino mussolini, e in che cosa ha giovato a Como colui che ha donato i propri lavori al Museo di Modena?

Forse chiedo troppo, ma mi piacerebbe tanto conoscere i nomi di coloro che hanno presentato e sostenuto le candidature risultate poi vincenti.

Non aspettiamoci che qualcuno dal Comune ci risponda, ma il "VINTUN D'OR", da buoni Montelimpinesi, facciamocelo in casa, ringraziando i nostri amministratori per quanto in questi decenni ci hanno insegnato: A FARE DA SOLI!

effeerre

SALVIAMO CARDINA

...da certi Cardinesi!

SOCIETA' MUTUO SOCCORSO - ASSOCIAZIONE SPINDLER - CIRCOLO ASSOCIAZIONI

I sottoscritti Presidenti di Associazioni di Monteolimpino, raccogliendo numerose segnalazioni di Cittadini, ritengono doveroso denunciare la grave situazione che si sta verificando sulla collina di Cardina.

Infatti, specie dopo la divulgazione della volontà della pubblica Amministrazione di salvaguardare la zona di Cardina con la destinazione della stessa a parco urbano, sono sorte numerose recinzioni che hanno chiuso vasti appezzamenti di prati e boschi con l'interruzzione di sentieri da sempre pubblicamente percorsi. Fermo restando il diritto dei proprietari a tutelare i propri beni, si ritiene altrettanto doveroso tutelare il diritto pubblico pesantemente leso in almeno due aspetti.

Il primo (e maggiormente grave) riguarda la chiusura al pubblico transito di percorsi pedonali da sempre utilizzati da chi voleva passeggiare attraverso l'ampia collina, partendo e raggiungendo strade pubbliche.

Il secondo riguarda le caratteristiche delle recinzioni, gravemente lesive dell'ambiente (reti metalliche più o meno plastificate con cordoli in calcestruzzo).

Pertanto si chiede che la Circoscrizione promuova pressanti iniziative verso l'Amministrazione Comunale affinchè si verifichi urgentemente se le recinzioni fatte siano legittime e legittimamente autorizzate e si pongano in atto tutte le iniziative, anche legali, a garanzia del pubblico interesse leso dalla chiusura dei sentieri da sempre liberamente percorsi.

Le Associazioni sono disponibili ad ogni collaborazione indirizzata alla tutela del pubblico interesse e, nel caso di inerzia della Pubblica Ammministrazione, a farsi carico di quanto necessario a che ciò avvenga!

Perchè così in sordina?

Approvato nel massimo riserbo il nuovo progetto per l'area " EX GUZZETTI "

Nella primavera del recente anno 1990, Monteolimpino fu scossa da un fremito di preoccupazione: la vecchia Fisac, poi Stamperia Guzzetti, da tempo abbandonata, sarebbe stata demolita ed al suo posto sarebbe sorto un complesso articolato con tanti spazi commerciali, con uffici, con qualche abitazione e con un rilevante numero di parcheggi pubblici e privati.
Si susseguirono incontri, riunioni, dibattiti e le preoccupazioni si tramutarono in protesta, in documenti, in pubbliche "esternazioni" e l'iniziativa si bloccò (non certo per merito delle proteste, dicono i ben informati).
I motivi delle preoccupazioni erano sostanzialmente due:
- Monteolimpino è un quartiere dove il rapporto tra insediamenti, residenziali ed altri, e servizi pubblici è al limite del ridicolo e quindi, ogni nuovo intervento che comporti nuovi bisogni è deleterio se non accompagnato non solo dai servizi relativi all'intervento stesso, ma da infrastrutture che recuperino i bisogni pregressi
- la zona dove sarebbe dovuto sorgere il nuovo complesso è tra quelle a maggior rischio, sotto l'aspetto viabilistico, del quartiere (proprio mentre scrivo questo articolo, si stanno rimuovendo i pezzi delle vetture che si sono da poco "centrate" al fatidico incrocio dell'O.E.C.); pertanto l'inserimento di nuove funzioni attrattive di traffico sarebbe risultato traumatico per la mobilità veicolare e pedonale già al collasso.
Dalla primavera del '90 non è più successo niente, salvo il quasi sistematico scontro all'O.E.C.
Ora, con la massima discrezione, senza far rumore per paura che i Monteolimpinesi (quei rompiballe!) si risaveglino, viene avanti una nuova ipotesi di insediamento, si dice, molto diverso da quello precedente: ci sarebbero meno spazi commerciali, più residenze, più parcheggi, una piazzetta ed addirittura una sala pubblica per...(le notizie trapelate non sussurrano altro).
La prima domanda che ogni modesto Cittadino si pone è "PERCHE' TANTO SEGRETO SE E' TUTTO COSI' BELLO?!"
Era tempo di ferie, è vero! ed i Monteolimpinesi erano impegnati con il "MONTE OLIMPINO ESTATE", perchè disturbarli? Tanto all'O.E.C. i pedoni possono continuare a rischiare la vita tutti i giorni e quegli stupidi automobilisti che rispettano la segnaletica, possono essere tranquillamente investiti dagli altri meno disciplinati: tanto ci sono le Assicurazioni, o no?
Cosa dice il progetto su questo argomento? Certamente chi ha dato parere favorevole per la realizzazione ci ha pensato!
Per essere chiari: nessuno è pregiudizialmente contrario a sistemare l'area "ex Guzzetti", fa senso così come è! Monteolimpino ha bisogno di case e quindi ben venga la residenza, ha bisogno di attività che portino lavoro e quindi ben vengano le attività complementari alla residenza, ha bisogno di spazi per la sosta e quindi ben vengano i parcheggi, ha bisogno di punti di ritrovo e quindi ben vengano le sale di riunione, ma tutte queste cose possono ritorcersi contro la loro medesima intrinseca utilità, se non sono coordinate e correlate con i gravi bisogni del quartiere in cui vengono inserite.
E poi, è così pericoloso discuterne e raccogliere suggerimenti? Peccato: si è persa l'ennesima occasione per dare un pò di fiducia alla gente sull'assennatezza di chi è chiamato a tenuto a decidere!

MASC

QUESTE ED ALTRE NOTIZIE RELATIVE AL NOSTRO QUARTIERE SUL MENSILE

il confine

IN EDICOLA IL 1° OTTOBRE

ottobre 1993

ciapa nota!

Foglio informativo della regione dei vintun

IL VINTUN

PROFILO DI UN MONTEOLIMPINESE

Fare il ritratto ad una persona così conosciuta nel quartiere può sembrare inutile o perlomeno superfluo; però un giorno mi son chiesto: che cosa conosco veramente della vita del sig. Porta? Molto e pochissimo, nel senso che quasi tutti sono al corrente della sua attività a favore delle associazioni di Monteolimpino, ma quanti conoscono, per esempio, la sua data di nascita? Così, spinto magari dalla curiosità, sono andato a casa sua a chiedere il "curriculum".

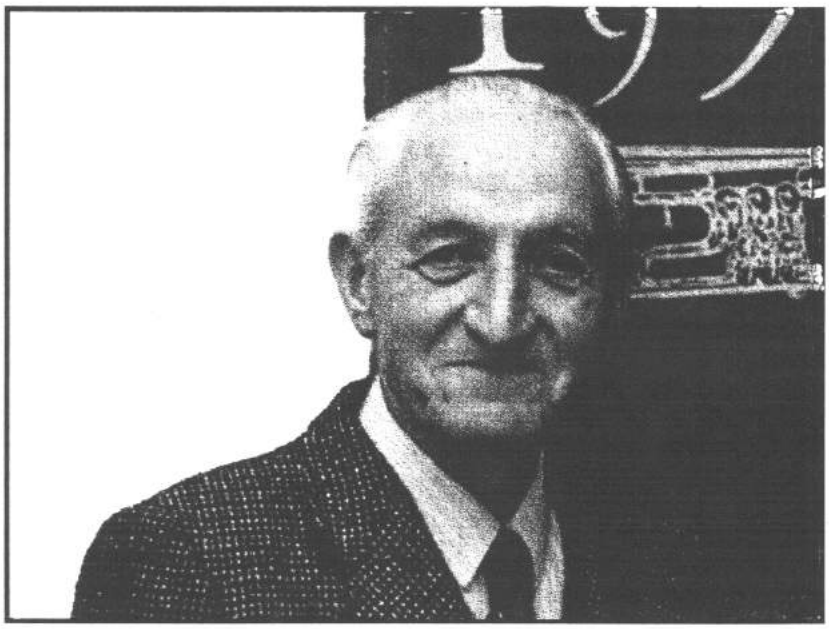
Nasce a Monteolimpino il 19 aprile 1910; dopo aver frequentato le scuole elementari e quelle complementari viene assunto, su segnalazione del preside della scuola, dalla ditta "Cesare Nani" di Como con le mansioni di archivista. In tale azienda lavora per ben 50 anni, distinguendosi per serietà e professionalità, spesso a contatto con le amministrazioni pubbliche, le prefetture, i Comuni di tutta la Lombardia, stimato da tutti coloro che hanno con lui rapporti di lavoro; più che meritata giunge perciò la nomina a Cavaliere.

Le conoscenze maturate in ambito professionale divengono oltremodo importanti quando si tratta di dare una mano nel quartiere, permettendogli di districarsi con agilità tra le pastoie della burocrazia.

Contemporaneamente alla attività lavorativa, inizia anche a dedicarsi alla musica, studiando clarinetto nella Società Filarmonica, della quale sarà successivamente Segretario e poi Presidente e tuttora membro del Consiglio direttivo. Per lunghi anni lavora assiduamente per la Società di Mutuo Soccorso come Segretario e Presidente; è stato socio fondatore, assieme a Bruno Nessi e Vittorio Molteni, della Associazione Culturale Spindler, insegnando anche italiano e corrispondenza commerciale nei corsi gestiti dalla Società nel dopoguerra. Più recentemente ha ricoperto la carica di Presidente del Consiglio Pastorale parrocchiale.

Dopo la morte della adorata moglie Emma, da lui accudita con vero amore negli ultimi anni di vita, sta ora conducendo una esistenza un po' appartata, nelle belle giornate però non tralascia di fare un giretto in paese, arriva fino alla SUA Mutuo Soccorso, gusta un caffè al bar del Circolo e poi pian piano se ne torna a casa salutato con grande affetto da tutti quanti lo incrociano per strada.

effeerre



PROGRAMMA per un festun

Sabato 16 ottobre 1993

ore 18.00 *S. Messa in Parrocchia*

ore 19.00 *Corteo fino alla Società Mutuo Soccorso con consegna del Premio "VINTUN" per il 1993*

Cenetta sprint

ore 20.45 *Musical e dintorni*

Parcheggio al Pino

I bene informati assicurano che è imminente l'inizio dei lavori di formazione del parcheggio pubblico al Pino sul terreno "ENEL" di fronte alla uscita della autostrada.
L'opera è attesa in quanto Monteolimpino è da sempre assetato di parcheggi, e la posizione individuata è strategica per la presenza di alcuni esercizi pubblici, della Mutuo Soccorso, del cimitero.
Però (chissà perchè ci debba sempre essere un però) quando il progetto venne presentato dalla Circoscrizione, in quartiere vennero sollevati alcuni giustissimi rilievi circa la accessibilità al parcheggio stesso.
In particolare, si rilevò la non opportunità di utilizzo della via Canova per raggiungere e lasciare il parcheggio, in quanto la strada, di calibro ridottissimo per il traffico che la interessa, è già ora soggetta ad intralci, ingorghi, incidenti.
La presenza della Scuola Elementare, con i numerosi bambini che percorrono a piedi la via Canova, priva di marciapiede proprio nel tratto più delicato, rende "criminoso" il pensiero di aggiungere traffico veicolare a quello già esistente.
Poichè nulla si è più saputo circa la presa in considerazione dei rilievi e delle proposte fatte dai cittadini per migliorare il progetto, c'è il rischio, non certamente remoto, che le opere vengano realizzate come previste in origine, pertanto è più che comprensibile la preoccupazione ripetutamente sottolineata dai residenti in via Canova e da tutti quelli che hanno i figli alla "Elementare Luigi Clerici".
Eppure, le soluzioni tecniche per ovviare all'inconveniente non mancano; certo che se la filosofia alla base della iniziativa, è quella di far ponti d'oro alle automobili, che se poi qualche bambino viene schiacciato se ne può fare un altro (è anche piacevole), allora non esistono alternative alla via Canova!
Siamo speranzosi (ci illudiamo non sciocchi anche questa volta) che Qualcuno che ha responsabilità istituzionali pesti i piedi, ed i poveri bambini di Monteolimpino, ai quali hanno già scippato una scuola, possano almeno andare all'Elementare tutti i giorni senza ecessivi rischi per la loro incolumità.

masc

Nuovo P.R.G.

Non comportiamoci come gli struzzi

Il nuovo strumento urbanistico (Piano Regolatore Generale) è stato adottato dalla Amministrazione comunale ed è in fase di pubblicazione. Ogni cittadino può prenderne visione e formulare poi osservazioni o proposte nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione stessa (nel caso di Como, entro novembre).
Il vecchio piano nella zona della 8° circoscrizione ha fatto abbastanza danni per augurarsi che il nuovo non prosegua sulla stessa strada.
Si costruirà ancora a Sagnino? Cardano e Cardina verranno salvaguardate o diverranno patrimonio di pochi eletti? Ponte Chiasso avrà speranze di rivivere come quartiere residenziale o verrà definitivamente soffocato dal suo destino di "località di frontiera"? Tavernola riuscirà a svincolarsi dalla morsa del traffico a valle e dalla violenta aggressione del cemento nelle fasce a monte?
A tutte queste domande ed ad altre meno "filosofiche", ma non per questo meno importanti, dovrebbe dare risposta lo strumento che programmerà lo sviluppo e l'assetto del territorio alle soglie del duemila.
Il momento di non latitare è proprio questo: non si può rischiare di doversi sentir dire "Ma tu dove eri'" quando si sarà costretti a subire scelte fatte al di fuori del pubblico interesse.
Cosa si vorrebbe per il proprio quartiere, per renderlo sempre più vivibile, per riappropriarsene come Persone e come Società è stato ripetutamente detto nelle numerosissime occasioni di confronto su questi temi (basti dire che si attendeva il nuovo Piano da oltre quindici anni e che di "edizioni" non arrivate a conclusione se ne sono viste svariate).
Ora è il momento di verificare se le scelte concrete di previsione d'uso del territorio rispondano alle aspettative di migliorare quanto non è già stato compromesso.
E' quindi opportuno e conveniente approfondire le nuove prospettive di sviluppo della zona, chiedendo agli Organismi preposti a far crescere la partecipazione, di promuovere momenti e occasioni per poter verificare le nuove proposte.
Non è proprio buona politica nascondere la testa sotto la sabbia!

masc

ISCRIVITI ALLA SCUOLA ALLIEVI DELLA SOCIETA' FILARMONICA!

MEDITAZIONE

"Prosegui tranquillamente il tuo cammino attraverso l'agitazione e la passione, e ricordati della pace che può contenere il silenzio. Per quanto è possibile e senza sminuire il tuo valore, sii in buoni rapporti con tutti. Fai in modo che la tua verità sia calma e sicura. Lascia che gli altri si esprimano, noiosi ed ignoranti, poichè anche loro hanno qualcosa da dire.

Evita le persone rumorose e chiassose, esse turbano la pace dello spirito. Se ti paragoni agli altri, rischi di diventare pieno di vanità e d'amarezza, poichè ci sarà sempre qualcuno al di sotto di te e qualcuno al di sopra. Gioisci di ciò che hai già terminato e dei tuoi progetti per l'avvenire.Interessati di ciò che fai, per quanto umile sia il tuo lavoro; ciò resta un bene prezioso attraverso le fantasie della fortuna. Sii prudente nelle tue imprese poichè il mondo è pieno di astuzie. Ma ciò non ti impedisca di discernere nello stesso tempo il bene che ti circonda, sono numerosi coloro che tendono verso le cime dell'ideale, e la vita è piena di eroismo.

Sii te stesso. Sopratutto non testimoniare affetto quando non lo senti affatto, e non essere assolutamente cinico di fronte all'amore, poichè malgrado i momenti di aridità e di delusione, l'amore è eterno quanto l'erba dei prati.

Ascolta i consigli degli anni e sappi rinunciare con gratitudine ai beni della giovinezza. Che la forza di un carattere ben temperato ti preservi dalle difficoltà. Ma non lasciarti abbattere da crucchi immaginari. Quanti mali sono nati dalla stanchezza e dalla solitudine."

Da uno scritto del 1357 ritrovato a " Vieille Eglise St. Paul "

Parole, Parole...

Il modo più efficace per rendersi conto del valore di ciò che si ha è di immaginare come sarebbe se non lo si avesse.

Ciò vale per la salute, per il benessere, per... la moglie nel confronto del marito e viceversa.

Ciò vale anche per quel particolare tipo di spirito che anima qualche nostra associazione.

Vi propongo perciò il decalogo del "perfetto" consigliere sperando che ciò produca l'effetto contrario, come del resto spesso accade.

1) *Non andare mai alle riunioni, oppure arrivare molto tardi. Soprattutto non venite se non vi aggradano le condizioni metereologiche o se avete altro da fare.*

2) *Se partecipate per caso alle riunioni, fate le pulci all'operato del direttivo e a chiunque altro.*

3) *Non entrate mai nel direttivo: criticare è più facile che fare. Naturalmente non dimenticate di far sapere che siete seccato che non vi abbiamo nominato.*

4) *Se il presidente vi chiede un parere su un argomento importate, dite di non aver nulla da dire. Dopo la riunione, dite a tutti ciò che avrebbe dovuto fare.*

5) *Non fate mai nulla. Se gli altri soci lavorano, protestate dichiarando che l'associazione è diretta da una cricca.*

6) *Non ascoltate mai ciò che vi dicono, tranne poi dichiarare che nessuno vi dice mai niente.*

7) *Votate a favore di qualcosa e poi fate esattamente il contrario.*

8) *In riunione approvate tutto ciò che viene esposto, ma all' uscita disapprovate tutto molto vibratamente.*

9) *Sfruttate al massimo il lavoro svolto dall'associazione, ma state attenti a non collaborare mai a niente.*

10) *Proponete in continuazione qualche nuova iniziativa senza però impegnarvi mai a portarla avanti.*

Non c'è male!

POVERA COMO!

Scorrendo l'elenco dei "candidati" e dei "patrocinatori" de l'Abbondino, vien proprio da dire: "Che citta' è mai questa!"

Grazie al settimanale "Città oggi", sono riuscito a soddisfare la curiosità in merito alle altre candidature per l'ormai "famigerato" Abbondino d'oro. Oltre al fatto che la lista delle segnalazioni non offra molto, spiace rilevare che la "spartizione" è arrivata proprio ovunque e che la serietà e la coerenza non abitino più a Como.

Si passa dal presidente e dai soci che propongono la propria società, al premiato che non ha avuto sostenitori (si sarà auto candidato o forse gli stessi proponenti non erano proprio convinti della candidatura proposta), per finire con una delle associazioni più "vive" in città che ha fatto diverse segnalazioni, senza peraltro ottenere riconoscimenti per i propri candidati.

Un'ultima considerazione; scorrendo la lista e ben conoscendo i meriti della persona proposta dai Monte Olimpinesi, viene spontaneo chiedersi: se il primo uomo sceso sulla luna fosse nato a Como, avrebbe potuto sperare in un riconoscimento, non avendo a disposizione appoggi politici?

effeerre

Segnalazioni e proponenti

Suor Giovanna Francesca Pellizzoni	Circoscrizione n° 7
Fratel Serafino	Consiglieri DC-Lega-PSI-Verdi, Centro giova. S.Filippo, don Battista Galli
Don Bassano Pirovano	Anna Maria Bassi pres. Amm. Provincciale
Ing. Isidoro Ronzoni	Ass. Ex Allievi Setificio
* Ico Parisi	
* Graziella Lupo	Carla Porta Musa, Soroptimist International
Cav. Primo Porta	Soc.Mutuo Soccorso, Circoscizione n°8
* Prof. Giovanni Corrado	Università Terza età, Ist. Comasco per il Movimento di liberazione, Giusto Peretta,ed altri
Dott. Livio Fini	Emanuela Garavaglia e altri
* Mons. Ilario Cecconi	prof. Alessandro Picchi e altri
* Prof. Giuseppe Veca	on. Marte Ferrari, Luisa Fiardelli Cerutti
Rag. Piercesare Bordoli	Giovanni Proserpio, Gruppi regionali in città
Prof. Gisella Azzi	
Mons. Pietro Gini	Socieà Storica Comense
Comm. Paolo Piadeni	Famiglia Comasca
Girola Marisa	Ass. Naz. Partigiani
Gabriele Invernizzi	Ass. Naz. Partigiani
* Michele Moretti	Gruppo consiliare PDS
on. Francesca Lodolini	Gruppo consiliare PDS
Mirko Montanari	Secondini Ubaldo
* Ass. Giosuè Carducci	Il Presidente, numerosi Soci, on. Renzo Pigni
Suore Vincenziane	Circoscrizione n° 7
Prof. Marcello Tettamanti	prof. Abele Dell'Orto, consiglieri DC
Dott. Mario Gusmeroli	Circoscrizione n° 1
Tonghini Mario	
AVIS	
Lietti Mario	on. Renzo Pigni
Eli Riva	Elia Rossetto

(*) I PREMIATI

QUESTE ED ALTRE NOTIZIE RELATIVE AL NOSTRO QUARTIERE SUL MENSILE

il confine

IN EDICOLA IL 1° NOVEMBRE

novembre 1993

ciapa nota!

Foglio informativo della regione dei vintun

NUOVO PIANO FUMOSO

Mercoledì 3 novembre ho partecipato, meglio ho assistito (perchè per partecipare a qualcosa bisogna almeno capire di che si tratta), dunque ho assisitito alla riunione indetta dal Consiglio della Circoscrizione n°8 per presentare ai Monteolimpinesi il nuovo Piano Regolatore della città ed illustrare le osservazioni fatte in merito alle soluzioni adottate nel quartiere.
Il mio intento era di riferire poi su questo foglio per informarvi, ma, non ho niente da riferire, perchè non ho capito niente!
Dice uno: *"MA FORSE TI TA SET UN PO TARLOC!"*, può darsi, perciò adesso vi spiego che cosa non ho capito e poi voi giudicate.

1 - NON HO COMPRESO a che cosa serva un piano regolatore per un quartiere così poco abitato (alla riunione erano presenti ben sei abitanti)

2 - NON HO COMPRESO come possa una persona spiegare ad altri il contenuto del piano, tanto è assurdo ed inspiegabile nei suoi contenuti, che gli stessi addetti ai lavori faticano ad interpretarlo

3 - NON HO COMPRESO come la Amministrazione Comunale possa pretendere che qualcuno (vuoi Consiglieri di Circoscrizione, vuoi singoli Cittadini) possa dare un parere su tale elaborato senza mettere a disposizione un tecnico che illustri i motivi che hanno condotto alle scelte operate, i criteri che si sono adottati, ecc.

4 - NON HO COMPRESO come mai le linee che delimitano le varie zone seguano dei tracciati piuttosto tortuosi ed innaturali, entrando ed uscendo tra i vari confini non secondo criteri logici, ma secondo ALTRI criteri...

4 - NON HO COMPRESO come si possa chiamare programmazione del futuro del territorio, l'aver semplicemente eseguito una mappa della situazione esistente

5 - NON HO COMPRESO perchè si continui imperterriti a fare quello che si è sempre disfatto, infischiandosene completamente dei problemi reali, ma redigendo sempre tutto a tavolino

6 - NON HO COMPRESO, per finire, perchè l'attuazione di una legge, di un regolamento, o di una disposizione debba poi sempre dipendere dalla discrezionalità di chi è tenuto a farla rispettare, a meno che non valga il principio che, se la legge è troppo chiara poi tutti sono in grado di interpretarla da soli ed allora addio alle entrate extra per "consulenze".

Ora che vi ho esternato le mie perplessità ed incomprensioni, e siete più che mai convinti di essere di fronte a un "tarloc", vi prego non ditemelo in faccia ma lasciatemi vivere nella pia illusione che forse un giorno le cose cambieranno.

efferre

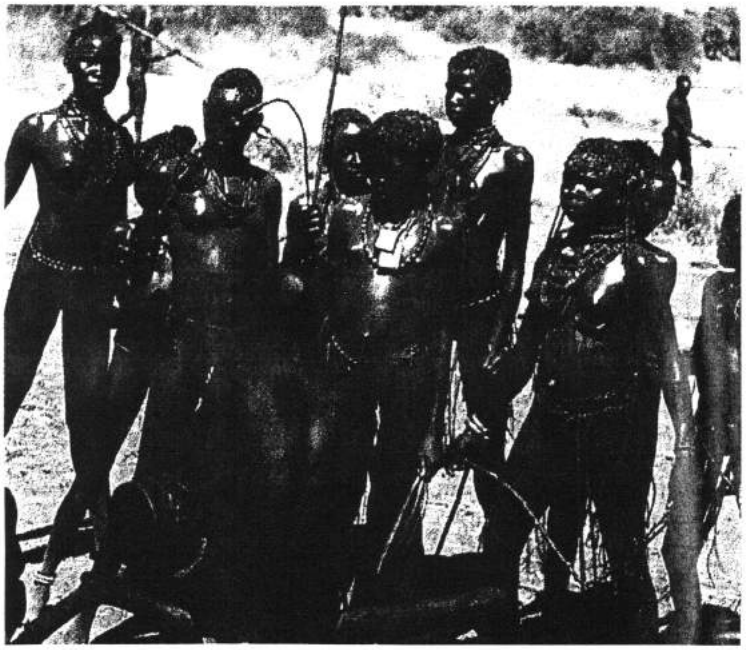
PERCHE'?

Questo modesto foglio è stato diffuso nel quartiere con l'intenzione di risvegliare i Monteolimpinesi da un certo torpore che li attanaglia. Viviamo in una città nella quale l'informazione locale è monopolio di un quotidiano che ha completamente perso la fiducia dei lettori da chè si è messo a scimmiottare il grande quotidiano nazionale senza peraltro riuscire a "volare alto"; e il lettore se ne lamenta perchè non lo sente più "suo", non vi si riconosce così come è confezionato a tavolino e non vissuto; lo sente estraneo alle vere esigenze del territorio.
Con questo, non è nostra pretesa sostituirci al quotidiano locale od a qualsiasi altro foglio informativo, ma, più semplicemente desideriamo sostenere un periodico che, nato da pochi anni, sta diffondendosi nelle zone della fascia di confine fino all'Altolago, accolto com molta simpatia da quanti lo leggono perchè informa sulle grandi e piccole cose di un territorio che tutti conoscono, cercando di porsi in prima linea nella difesa dei valori veri delle nostre comunità.
Anche in fondo a questa pagina, come nelle precedenti uscite, trovate la promozione del periodico: è un caldo invito a sostenerlo, a seguirlo, a diffonderlo.
Grazie.

DUE NOTERELLE

Dedicate agli affetti da "pruderie"

Perchè ossevi il bruscolo che è nell'occhio di tuo fratello, e non scorgi la trave che è nell'occhio tuo? E come puoi dire al tuo fratello: "Permetti che io ti levi il bruscolo che hai nell'occhio" tu che non vedi la trave che hai nel tuo? Ipocrita! Leva prima la trave dal tuo occhio; allora vedrai bene e potrai togliere il bruscolo che è nell'occhio di tuo fratello.



Nell'anno 1977 l'antropologo Leni Riefensthal fece circolare delle foto da lui scattate ai Nuba sudanesi e indusse il Governo di Khartoum a intervenire contro un popolo che osava vivere in nudità totale. Oggi i Nuba, quindici anni dopo, hanno conosciuto gli abiti, ma hanno completamente perso la loro identità culturale, basata com'era sull'esibizione di forza e bellezza.

QUESTE ED ALTRE NOTIZIE RELATIVE AL NOSTRO QUARTIERE SUL MENSILE

il confine

IN EDICOLA IL 1° DICEMBRE

dicembre 1993

ciapa nota!

Foglio informativo della regione dei vintun

FELICE NATALE A TUTTI

Caro Gesù Bambino,

avrei voluto scriverti questa letterina qualche tempo prima, per darti il tempo di esaudire tutti i miei desideri (sai che sono proprio un bambino capriccioso ed ho un sacco di esigenze), anche se onestamente quest'anno sono stato un po' cattivello e birichino, però col passare dei giorni mi rendevo conto che pian piano qualcuno stava provvedendo ad esaudire le mie richieste, infatti:

-desideravo chiederti di portare in dono agli amministratori della nostra città un po' di sale, da mettere in zucca, ma è successo che tra due o tre mesi potremo cambiarli tutti...

-desideravo proporti di dare una spinta al progetto per il nuovo Oratorio, ma proprio in questi giorni pare si sia partiti con il piede giusto...

-desideravo chiederti di dare una mano per una certa copertura di campi da bocce, ma pare che ormai il progetto sia già stato presentato agli organi competenti...

-desideravo chiederti di riportare il sorriso sul viso del Gino e del Silvano, ma a questo ci ha pensato la pay-tv...

-desideravo avere la tua collaborazione per trovare qualche nuovo aiuto, nel senso di gente pronta a rimboccarsi le maniche, per le attività ricreative nel quartiere, ma per questo temo che dovrò rivolgermi più in Alto, solo Lui, infatti, è esperto in miracoli...

-desideravo vedere alfine funzionare la sala di lettura della Spindler, ma anche per questa richiesta dovrò comportarmi come per la precedente...

pertanto, considerato tutto questo, mi rimane un solo desiderio da esprimere:

ti prego di portare in dono tanta pace e tanta salute a tutti gli abitanti di Monteolimpino, chè, se avverà il miracolo, le piccole cose del quartiere se le risolveranno senza più disturbarti.

Ti ringrazio per aver avuto la pazienza di ascoltarmi, e mi raccomando di non mancare la notte del 24, altrimenti il Rodolfo si arrabbia.

Tuo, spero, Franco

SARA' FINALMENTE LA VOLTA BUONA?

La Comunità Parrocchiale di Monteolimpino ha dato avvio, con saggezza e decisione, all'iniziativa, attesa da anni di ristrutturare le attrezzature e gli impianti dell'Oratorio.
Alla presenza di numerosi parrocchiani, che hanno raccolto l'invito di partecipare alla assemblea, il Parroco ed il Coadiutore hanno illustrato le motivazioni e i criteri pastorali che porteranno alla realizzazione di nuove strutture in ampliamento e sostituzione di quelle esistenti, ormai in stato di degrado preoccupante.
Il glorioso "Cinema-Teatro", che ha visto generazioni di Monteolimpinesi rappresentare commedie, drammi, farse, canzoni, musiche, che ha visto tanti e tanti bambini esaltarsi al cinema della domenica pomeriggio quando "arrivavano i nostri", che ha visto, in gioiosi pomeriggi e serate, le famiglie giocare a tombola in allegra compagnia, verrà demolito (è lì lì per cadere da solo) e verrà sostituito con un analogo salone polifunzionale nel quale i ragazzi potranno altresì giocare tutti i giorni. Si realizzeranno anche nuove aule catechistiche e spazi di servizio, oltre che ampliare e razionalizzare i giochi all'aperto.
L'obbiettivo sottolineato dai sacerdoti è quello di avere sulla medesima area strutture nelle quali venga curato all'unisono l'aspetto religioso, educativo e ricreativo, per una crescita in piena e vera umanità dei ragazzi.
Nel contempo le strutture dell'Oratorio dovranno essere in grado di dare idonea e calorosa accoglienza alle famiglie, e a tutti coloro che vorranno trovare un luogo dove, amicizia e solidarietà per tutti, sono valori saldati da una vera e concreta Fede.

Le linee tecniche di massima, che impronteranno l'intervento, sono state illustrate da Pierluigi Mascetti, mentre Faustino Marazzi si è addentrato nelle dolorose, ma indispensabili, note finanziarie.
E' stata anche ipotizzata la realizzazione nel sottosuolo dell'Oratorio, al piano della via Roscio, di un certo numero di box per auto, che potrebbero risultare utili ai residenti nella zona, in cui è fin troppo evidente la carenza di tali strutture, e contemporaneamente servirebbero da parziale aiuto economico alla iniziativa.
Gli interventi dei partecipanti alla Assemblea sono tutti risuonati come "approfondiamo pure, ma facciamo sul serio e più in fretta possibile", a dimostrazione di quanto i Monteolimpinesi abbiano a cuore la realizzazione di una struttura per la formazione dei propri figli.
Anche i rappresentanti delle Associazioni del Quartiere presenti all'incontro, hanno sottolineato l'importanza dell'iniziativa, assicurando la loro collaborazione.
Ora il "pallino" (come si dice in termine boccistico) passa ai Responsabili della Parrocchia: la comunità crede nella indispensabile funzione dell' Oratorio, e ritiene che sia giunto il momento di fare sul serio.

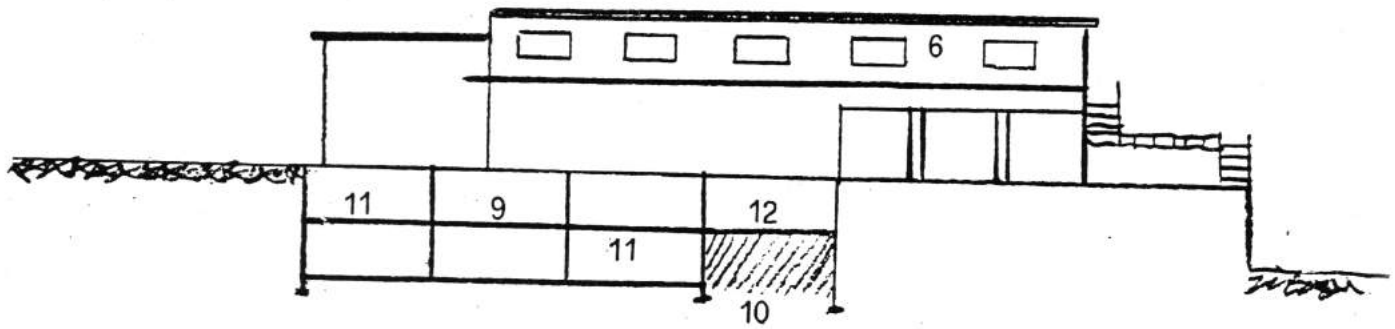
masc

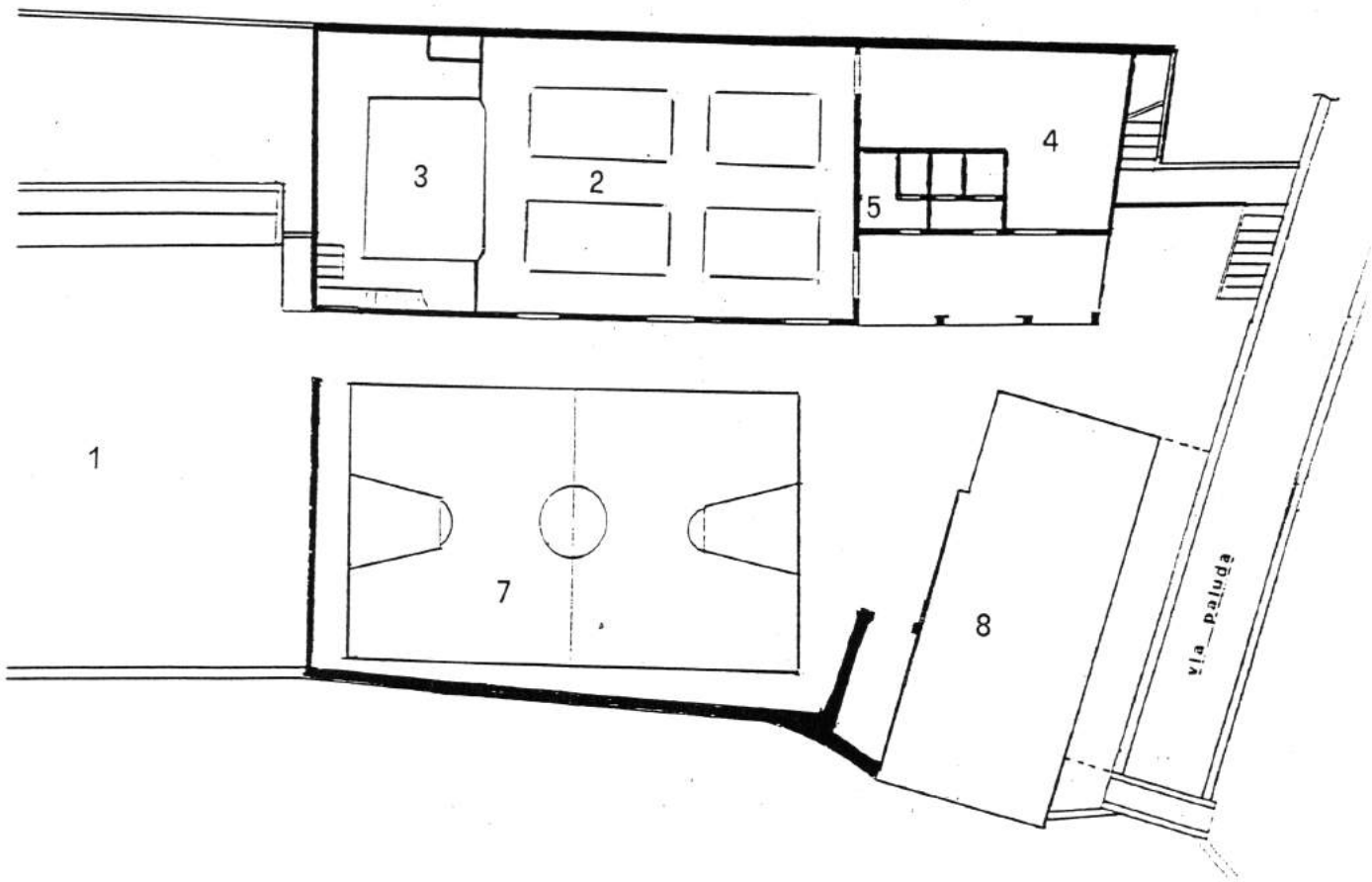
LA FILARMONICA RINGRAZIA I MONTEOLIMPINESI PER L'AFFETTO CON LA QUALE E' SEGUITA E AUGURA BUONE FESTE, DANDO APPUNTAMENTO A TUTTI PER IL CAPODANNO

LEGENDA

1- campetto di calcio
2- nuovo salone polifunzionale
3- palcoscenico
4- cucina e bar
5- servizi
6- aule catechistiche
7- nuovo campo da pallacanestro
8- abitazione del coadiutore
9- ingresso piano superiore box
10- via Roscio
11- box auto
12- ingresso piano inferiore box

scala 1:300





Santa Lucia

Santa Lüzia la s'è missa in via
sola soletta, senza compagnia;
quand la fü stada là, metà la strada,
si l'ha incontrato el Re, el Re de Francia.
El Re de Francia 'l ghe fà 'na domanda:
«La voraria vèss la mia sposina?»
«Innanz che stà 'sto mondo a maridarsi,
l'è mèj ciappà un fuoco e bruciarsi.
'L me disa un po' cosa l'ha innamorato.»
«Mi sono innamora' dei suoi begli occhi.»
Si l'ha ciappa' i suoi occhi che gh'aveva,
sü la bazzilia d'oro j a metteva,
davant del Re de Francia j a presenteva.
El Re de Francia, per el gran spavento,
tütt istremì 'l perdeva el sentimento.
Santa Lüzia l'è una donna santa
che tütt el mund ghe fa la sua ghirlanda;
Santa Lüzia l'è una donna onesta
che tütt el mund ghe fa la sua grand festa;
Santa Lüzia l'è una bona dòna
che tütt el mund ghe fa la sua corona.

Il 13 dicembre si festeggia Santa Lucia, questa breve canzone brianzola descrive in modo, se volete cruento, ma molto efficace, il coraggio della santa nell'applicare il dettato evangelico di disfarsi della parte del proprio corpo, che possa dare occasione di scandalo. Se anche i nostri cari inquisiti dessero prova di pari coraggio, chissà che ecatombe di mani.
Il testo è tratto dal volume "Leggende di Brianza".

La MUTUO SOCCORSO, la SPINDLER, la BOCCIOFILA, la LARIO, la NIGRITELLA, il CAI, il PIN UMBRELA, l'ASS. GENITORI. il CIRCOLO DELLE ASSOCIAZIONI, ringraziano i Soci ed i Sostenitori che hanno reso possibile le loro attività in questo anno e augurano a tutti i Monteolimpinesi

BUONE FESTE

QUESTE ED ALTRE NOTIZIE RELATIVE AL NOSTRO QUARTIERE SUL MENSILE

il confine

IN EDICOLA IL 26 DICEMBRE